



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO "E. DE AMICIS "
P.tta Conte Accardo 73100 LECCE
tel./fax 0832/306013 cod. fisc. 93058060752
e-mail LEEE07100P@istruzione.it lee07100p@pec.istruzione.it
<http://www.2ledeamicis.gov.it/>
Codice Univoco Scuola UFDK8C

PIANO DI REALIZZAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO PER I CORSI DI LAUREA MAGISTRALE DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI TFA E DEI CORSI DESTINATI AL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE SUL SOSTEGNO A.S. 2019-20

PREMESSA

Il progetto di tirocinio come parte integrante del corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria , di TFA e corsi per la specializzazione sul sostegno ,si connota come un percorso formativo che offre al tirocinante le opportunità più adeguate a maturare consapevolmente il passaggio da una fase proattiva di approccio teorico di osservazione ad una alla fase attiva di partecipazione e interiorizzazione del ruolo e della funzione docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

L'attività di tirocinio,quindi, si configura come "pratica di apprendimento esperienziale" attraverso la quale conseguire competenze di: osservazione e analisi, didattiche , psicopedagogiche , comunicativo-relazionali e organizzativo-gestionali.

In questa prospettiva,il tirocinio del 2° Circolo Didattico E.De Amicis rappresenta un momento di strategico "empowerment" di tutta la comunità scolastica,un processo di crescita, sia individuale che del gruppo , quale occasione di confronto professionale con la ricerca didattica del mondo universitario, nella logica della manutenzione delle competenze nonché per gli alunni che si dispongono ad interazioni con diversi stili di insegnamento e approcci empatici

PIANO DI REALIZZAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

FINALITÀ-

- affinamento, tramite la riflessione in situazione e sulla situazione, delle conoscenze specifiche acquisite in relazione ad attività di progettazione/programmazione, a metodologie e tecniche di insegnamento, a strategie di comunicazione, a modi e strumenti di verifica e valutazione;
- riflessione sul profilo professionale dell'insegnante e sulle competenze che gli vengono richieste nell'ambito della scuola dell'autonomia, tramite l'osservazione guidata del comportamento esperto;
- sviluppo della capacità di problematizzare l'esperienza, tramite la messa in campo di strategie meta-cognitive;
- analisi delle motivazioni personali che la professionalità in tale settore costantemente richiede anche rispetto alla disponibilità a rimodellarsi di fronte alla trasformazione della domanda di formazione.

OBIETTIVI

- Riflessione sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili individuali di apprendimento, ai bisogni formativi degli allievi, alla luce delle indicazioni dei testi normativi e quindi saper lavorare in gruppo, servirsi delle nuove tecnologie e gestire la propria formazione continua;

- Riflessione sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari, oltre che in riferimento alla normativa scolastica;
- Potenziamento, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, della conoscenza delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, del funzionamento degli organi di gestione della scuola e della loro ricaduta sull'attività didattica e quindi partecipare alla gestione della scuola ed informare e coinvolgere i genitori;
- Consolidamento di capacità di analisi – progettazione – verifica;
- Affinamento di modalità comunicative verbali e non verbali nella relazione scolastica interna ed esterna.

RISULTATI ATTESI

Nel processo formativo finalizzato alla costruzione del profilo del futuro insegnante il tirocinio concorre all'acquisizione di:

- competenze organizzative e relazionali
- competenze psico-pedagogiche
- competenze disciplinari
- competenze metodologico-didattiche
- competenze didattiche atte a favorire l'integrazione scolastica di alunni con disabilità
- competenze necessarie allo sviluppo e al sostegno dell'autonomia delle istituzioni

ORGANIZZAZIONE:

Il percorso del tirocinio per l'insegnante in formazione prevede attività articolate in due momenti fra loro strettamente integrati: tirocinio diretto, nella istituzione scolastica, in rapporto con l'insegnante tutor, e indiretto, di riflessione sull'esperienza.

Il piano di tirocinio della scuola 2° Circolo Didattico “ E de Amicis” si articola nelle seguenti fasi:

- **Prima Fase** di carattere **osservativo - riflessivo** che comprende anche l'accoglienza-inserimento del tirocinante;
- **Seconda Fase** di carattere **collaborativo - operativo**.

Nella prima fase, il tirocinante avrà modo di conoscere la struttura, di esplorare l'organizzazione ed il funzionamento della scuola, di osservare in azione gli insegnanti.

- Conoscenza tra tutor e tirocinante
- Presentazione allo staff (Ds, Collaboratori, Funzioni strumentali, presidenti di Interclasse e Intersezione)
- Conoscenza di tutti i soggetti che svolgono un ruolo nell'istituzione
- Conoscenza della/e classe/i in cui si svolgerà il tirocinio
- Conoscenza della struttura e di problemi della sicurezza
- Conoscenza dei docenti di sostegno

Nella seconda fase, interverrà in classe in modo progressivamente attivo:

conoscenza del PTOF e dei documenti d'Istituto : Curricoli verticali-Regolamento d'Istituto –PAI-Piano valutazione – PNSD -Collaborazione alla stesura della programmazione di classe; Predisposizione del piano di lavoro sulla classe e /o alunno; Acquisire capacità di osservazione :compilazione taccuino di viaggio anche attraverso l'utilizzo di schede di osservazione su :

organizzazione della scuola - stile educativo dei docenti - comportamento degli alunni - riunioni Consigli di classe, Collegi, Commissioni - Incontri con i genitori - Progettazione unità didattiche - Stesura PEI – , • partecipazione ad attività in sedi esterne alla scuola e/o sul territorio (manifestazioni, visite didattiche, gite scolastiche, ecc.);

Incontri con il tutor coordinatore in Raccordo e coordinamento con la formazione universitaria- Rilevazione di situazioni problematiche - Applicazione di metodologie innovative con l'uso di specifici strumenti didattici tecnologici e relativo software (LIM, PC, laboratori ...) – Monitoraggio sull'andamento del tirocinio - Linee guida per la relazione finale e stesura della relazione.

METODOLOGIA

Il tutor avrà cura della gestione diretta dei processi di insegnamento del tirocinante. Lo affiancherà nella verifica e nella valutazione del lavoro svolto, facendo riferimento a metodologie tipiche dell'**adult learning**, favorenti un apprendimento per scoperta, esperienziale e di ricerca azione. L'insegnante si pone come ricercatore che riflette sulla propria pratica didattica, che si pone domande, che indaga e raccoglie dati sugli aspetti problematici individuati, che attua percorsi alternativi per arrivare a migliori risultati.

COMPITI DEL TUTOR

- rispettare quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio e correlarsi con il Tutor Coordinatore
- essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche, esperienze idonee;
- svolgere un'azione di guida, di sostegno e di orientamento promuovendo un atteggiamento riflessivo;

COMPITI DEL TIROCINANTE

- seguire le indicazioni del Tutor e degli Insegnanti Ospitanti e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo;
- essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo;
- inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le informazioni riservate di cui venga a conoscenza;
- rispettare i regolamenti della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa. Addolorata Zingarello
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del d.l.vo n. 39/1993)